m_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000194.27-05-2024
m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0057515.28-05-2024

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000194 del 27/05/2024

*Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** l'articolo 1, comma 1126, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'adozione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", nel seguito PAN-GPP, con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sottoposto all'approvazione della Consip S.p.A.;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 settembre 2016, n. 247 che ha definito, da ultimo, la composizione del Comitato di gestione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante "Nomina dei Ministri", con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare l'articolo 4 che dispone la ridenominazione del Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle imprese e del made in Italy del 3 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2023, di approvazione dell'edizione 2023 del "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione", che sostituisce il Piano di pari oggetto, adottato con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico 11 aprile 2008, così come modificato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 aprile 2013;

**CONSIDERATO** che, il par. 3.6 dell'edizione 2023 del PAN-GPP prevede che la composizione e i compiti del Comitato di gestione, definiti con un decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, vengano adeguati in funzione del rinnovato contesto giuridico e dei progressi compiuti a livello nazionale nella politica e nelle pratiche sugli appalti verdi;

## DECRETA

### Articolo 1
*(Comitato di gestione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione)*

1. Con il presente decreto sono stabiliti la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato di gestione del "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione", approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle imprese e del made in Italy del 3 agosto 2023.

### Articolo 2
(Composizione del Comitato di gestione)

1.Il Comitato di gestione è composto da venti membri di cui:
   a. due in rappresentanza della Direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui uno con ruolo di coordinatore;
   b. uno designato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
   c. due designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
   d. due designati dal Ministero delle imprese e del made in Italy;
   e. uno designato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
   f. uno designato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
   g. uno designato dal Ministero della salute;
   h. due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
   i. uno designato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);
   j. uno designato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
   k. uno designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
   l. uno designato dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
   m. uno designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
   n. due designati dal Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA);
   o. uno designato da Consip S.p.A.
2. I componenti del Comitato devono possedere specifiche competenze in materia di appalti pubblici, di politiche pubbliche ambientali, di appalti pubblici verdi.
3. Ai componenti del Comitato non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. Le spese per le eventuali missioni sono a carico dei soggetti designanti.
4. Con successivo decreto della competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, vengono nominati i componenti del Comitato sulla base delle designazioni pervenute.

### Articolo 3
*(Compiti del Comitato di gestione)*

1. L'obiettivo generale del Comitato di gestione è indirizzare e sostenere l'implementazione delle azioni prioritarie e delle azioni di supporto previste dal PAN-GPP al fine di massimizzare i benefici ambientali e socioeconomici del Piano stesso.
2. Il Comitato svolge i seguenti compiti:

a. propone nuove categorie di appalti e concessioni per i quali elaborare criteri ambientali minimi (nel seguito CAM), anche in occasione della programmazione annuale;
b. propone lo svolgimento di attività di comunicazione e formazione su temi inerenti al green public procurement e di monitoraggio dell'attuazione di quanto previsto dal PAN-GPP;
c. condivide e diffonde informazioni su innovazioni tecnologiche, strategie, normative e iniziative che possono essere rilevanti per la definizione dei CAM o per migliorare gli effetti ambientali ed economico-sociali del PAN-GPP;
d. propone e attua iniziative utili allo sviluppo di filiere verdi e alla diffusione di modelli di economia circolare sul territorio e alla corretta e completa applicazione dei CAM;
e. condivide gli esiti delle eventuali iniziative di monitoraggio del livello di attuazione dei CAM nonché gli esiti di eventuali studi relativi alla valutazione di efficacia dei CAM.

3. Il Comitato, inoltre, predispone annualmente una relazione delle attività con particolare attenzione allo stato di attuazione del PAN GPP.
4. Ciascun componente del Comitato promuove l'attuazione delle azioni previste dal PAN-GPP in stretto raccordo con il Soggetto che rappresenta.

**Articolo 4**
***(Funzionamento del Comitato di gestione)***

1. Il Comitato di gestione si riunisce con cadenza almeno semestrale ed è convocato dal Coordinatore che, per il tramite della Segreteria, di cui al successivo comma 4, trasmette ai componenti l'ordine del giorno con un preavviso di almeno 15 giorni.
2. Alle riunioni del Comitato di gestione, possono partecipare esperti qualificati, su proposta motivata di almeno uno dei componenti, previa autorizzazione del coordinatore.
3. In caso di assenza del Coordinatore, il secondo componente nominato in rappresentanza del MASE ne assicura le funzioni.
4. I componenti del Comitato possono proporre al Coordinatore di convocare il Comitato, qualora sia necessario trattare argomenti di particolare rilevanza, specificamente indicati nella richiesta medesima.
5. Le attività a supporto del funzionamento del Comitato sono assicurate da una Segreteria individuata tra il personale operante presso la competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**Articolo 5**
***(Disposizioni finali)***

1. È abrogato il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 settembre 2016, n. 247.
2. Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

On. Gilberto Pichetto Fratin